



A: Settore Autorizzazioni rifiuti

e p.c.: ARPAT, Dipartimento Lucca

Provincia di Lucca, Ufficio Ambiente

Azienda USL Toscana nord ovest, Dipartimento Prevenzione Zona  
Piana di Lucca

**OGGETTO:** Decreto legislativo 152/2006 parte seconda, legge regionale 10/2010. Pratica SUAP n. 217-2024 (Aramis 77612): progetto per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti da realizzarsi in Via Provinciale per Camaiore, Fraz. Monsagrati, Comune di Pescaglia (Lu), proposto da Del Debbio Spa. Comunicazioni in materia di VIA.

Codesto Settore, con nota prot. 0132822 del 25/02/2025 e relativa documentazione allegata, ha comunicato che a far data dal 20/12/2024 (data di deposito della domanda al Suap) ha avuto avvio il procedimento in oggetto.

Il proponente, nell'istanza presentata, ha dichiarato che il progetto non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalla documentazione allegata all'istanza risulta che presso l'impianto di progetto sarà svolta attività di recupero R5 per il rifiuto EER "17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01" con capacità di trattamento annuale di 2.700 tonnellate e stoccaggio istantaneo di 140 tonnellate. Il proponente dichiara, nella Relazione tecnica, la seguente potenzialità dell'impianto: *"L'impianto di tipo fisso, come evidenziato nella scheda tecnica allegata, ha una potenzialità di circa 5 t/h, l'utilizzo dell'impianto è in regime discontinuo, la potenzialità in esercizio sarà limitata a 10 t/g con interblocco dell'impianto tramite un nastro bilancia (correlata ad un nastro di trasporto) che registra in continuo la quantità trattata dall'impianto e che lo arresta al raggiungimento della quantità massima giornaliera; il ripristino sarà possibile solo dal giorno successivo."*

Ai fini dell'applicazione della normativa in materia di VIA si rileva quanto segue:

l'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7. lettera zb) prevede una soglia di 10 t/g, oltre la quale le attività di recupero rifiuti non pericolosi in R5 devono essere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità;

tale soglia si riferisce alla capacità massima giornaliera dell'impianto, in termini di quantitativo di rifiuto avviato all'operazione R5;

la suddetta soglia produttiva di 10 t/g, per i nuovi impianti quali quello in esame, si dimezza a 5 t/g nel caso si verifichi almeno uno dei criteri di cui al paragrafo 4 dell'allegato al d.m. Ambiente 30.03.2015 "Linee guida per



*la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome (allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006)”;*

il proponente nella documentazione allegata non ha fornito elementi a supporto dell'assenza, per il previsto impianto, dei criteri di cui al paragrafo 4 dell'allegato al d.m. Ambiente 30.03.2015 sopra citato;

da una verifica d'ufficio effettuata tramite il portale Geoscopio <https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>, si riscontra che l'impianto non risulta ricadere in nessuno dei punti dell'allegato al d.m. Ambiente 30.03.2015 paragrafo 4.3 “Localizzazione dei progetti”;

data la tipologia di rifiuti in ingresso e l'attività di recupero prevista, l'impianto di progetto non risulta rientrare tra quelli a rischio di incidente rilevante (d.lgs.105/2015) - criterio 4.2 del suddetto d.m.;

il Settore scrivente non è in possesso di informazioni sulla presenza di impianti della tipologia di cui al punto 7.zb), allegato IV, parte seconda del d.lgs.152/2006, esistente o autorizzati, sia in regime semplificato art.216 che in regime ordinario art.208 del d.lgs 152/2006, posti entro il raggio di 1 km dall'impianto in oggetto (criterio di cui al punto 4.1 del d.m. “Cumulo con altri progetti”).

Tutto ciò premesso, si conclude che, nel caso siano presenti impianti della tipologia di cui al punto 7.zb), allegato IV, parte seconda del d.lgs.152/2006, esistente o autorizzati, sia in regime art.216 che in regime art.208 del d.lgs 152/2006, posti entro il raggio di 1 km dall'impianto in oggetto, il progetto in esame deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità.

In caso contrario, il progetto non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA. Si raccomanda al Settore autorizzante di inserire - nella eventuale autorizzazione che verrà rilasciata - il limite giornaliero massimo pari a 10 t/g, per quanto riguarda il rifiuto avviato all'operazione R5.

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail [paolo.dallantonia@regione.toscana.it](mailto:paolo.dallantonia@regione.toscana.it) ;
- E.Q. di riferimento: Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail [lorenzo.galeotti@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.galeotti@regione.toscana.it) .

La Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

PDA/LG



**Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.